

# The Swiss Dalbo®-System

Istruzioni per la lavorazione di

## Dalbo® Abutment

### Dalbo®-PLUS

### Dalbo®-Classic

### Dalbo®-PLUS elliptic

### Dalbo®-Classic elliptic

L'applicazione, i lavori di attivazione, disattivazione, riparazione e manutenzione periodica degli attacchi devono essere eseguiti esclusivamente da personale specializzato.

Per questi lavori devono essere utilizzati esclusivamente i pezzi e gli strumenti ausiliari originali. La pulizia meccanica degli attacchi con spazzolini e dentifricio può accelerare l'usura delle parti funzionali.

Con questa nuova direttiva d'utilizzazione vengono automaticamente annullate tutte le edizioni precedenti.

Il produttore declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati dalla mancata osservanza delle istruzioni.

### Applicazione d'uso (Intended Use)

Gli ancoraggi fabbricati da Cendres+Métaux SA sono indicati come elementi di connessione per protesi dentarie rimovibili supportate da denti naturali o impianti.

### Rintracciabilità del numero di lotto

Per garantire la rintracciabilità è necessario documentare i numeri di lotto di tutti i componenti usati.

### Sterilizzazione/disinfezione

Dopo ogni processo di produzione o modifica e prima dell'uso, pulire, disinfettare e, se indicato, sterilizzare il manufatto protesico, compresi i componenti femmina. I componenti in metallo e in Pekkton®, a differenza dei componenti in resina che non sia Pekkton®, sono idonei alla sterilizzazione a vapore (vedere sotto). Nella scelta del processo di disinfezione e sterilizzazione attenersi alle direttive nazionali pubblicate. Per quanto concerne gli strumenti chirurgici e protesici riutilizzabili, consultare la documentazione dedicata, Cura e manutenzione Strumenti chirurgici e protesici (scaricabile dal sito [www.cmsa.ch/Dental/Download-Center](http://www.cmsa.ch/Dental/Download-Center)), che fornisce istruzioni e raccomandazioni dettagliate (in parte specifiche degli strumenti) per la manutenzione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione.

### Raccomandazione: disinfezione

Prima dell'uso, tutte le parti devono essere disinfettate con un disinfettante ad alto livello. Rispettare le istruzioni del produttore per il dosaggio e il tempo di esposizione. Nella scelta del disinfettante è necessario accertarsi che il prodotto:

- sia idoneo alla pulizia e disinfezione di componenti per protesi dentali,
- sia compatibile con i materiali dei prodotti da pulire e disinfettare, e
- possieda un'efficacia di disinfezione comprovata.

Si consiglia di utilizzare una soluzione a base di ortoftalaldeide (OPA), ad es. Cidex® OPA Solution. Rispettare rigorosamente le istruzioni del produttore.

Sterilizzazione: dopo la pulizia e la disinfezione, e prima dell'uso, tutti i componenti in metallo e in Pekkton® devono essere sterilizzati. Le parti in resina, ad eccezione di quelle in Pekkton®, non sono idonee alla sterilizzazione a vapore e devono essere trattate come indicato nella sezione «Sterilizzazione/disinfezione» riportata qui sopra.

### Metodo di sterilizzazione

Non utilizzare l'imballaggio originale per la procedura di sterilizzazione. Per i componenti del sistema è stata convalidata la procedura di sterilizzazione a vapore con i seguenti parametri:

- Temperatura del vapore saturo: 132°C (270°F)
  - Sterilizzazione flash per gravità (spostamento di gravità secondo ANSI/AAMI ST79: 2010)
  - Tempo di sterilizzazione 10 min (componenti non imbustati in un contenitore non sigillato)
- Tempo di asciugatura: 1 min

In base alle proprietà del materiale, i componenti in metallo e in Pekkton® sono compatibili anche con la sterilizzazione a vapore con pre-vuoto a 134°C (273°F) per 18 minuti. Non superare 140°C (284°F).

Lasciare raffreddare i componenti del sistema prima dell'uso. Utilizzare esclusivamente sterilizzatori, contenitori per sterilizzazione, buste per sterilizzazione, indicatori biologici e indicatori chimici approvati e altri accessori per sterilizzazione adeguatamente identificati e raccomandati per la sterilizzazione e il ciclo di sterilizzazione.

### Disinfezione di attivatori/disattivatori

L'attivatore 070197 (per Dalbo®-Classic e Dalbo®-B), il disattivatore 070199 (per Dalbo®-Classic e Dalbo®-B) non devono essere sterilizzati. In caso di sterilizzazione dei suddetti attivatori e disattivatori in autoclave sussiste il rischio di deformazione delle relative impugnature in plastica.

Si raccomanda pertanto di eseguire la disinfezione in conformità al capitolo «Disinfezione» delle presenti istruzioni d'uso.

### Informazioni

per la lavorazione delle leghe nobili sono reperibili nella documentazione dentale della Cendres+Métaux (edizione 4.99) e sulla pagina web [www.cmsa.ch/dental](http://www.cmsa.ch/dental).

Tutte le femmine del sistema Dalbo® sono compatibili con patrici a sfera di altri fabbricanti e con attacchi a sfera (Ø 2.25 mm) su impianti.

Le divergenze dei monconi vengono compensate:

#### Dalbo®-PLUS

Su cappe radicolari in base all'attivazione da 8° a 16°;

Su impianti secondo il sistema utilizzato fino a 40°

#### Dalbo®-Classic

Su cappe radicolari 10°

#### Dalbo®-B

Su cappe radicolari 9°

## Avvertenze

Nel caso di paziente allergico ad uno o più elementi di un materiale per attacchi, questo non deve essere usato. È consigliabile sottoporre preventivamente il paziente che si suppone allergico ad uno o più elementi di un materiale per attacchi ad un test allergologico per verificare la tollerabilità al prodotto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Vostro rappresentante Cendres+Métaux.

Gli strumenti ausiliari possono contenere nickel.

Il prodotto non è stato testato in ambiente MRI in relazione al surriscaldamento e al movimento.

Le presenti istruzioni d'uso non sono sufficienti per procedere all'applicazione immediata dell'attacco. Sono indispensabili anche conoscenze in campo odontoiatrico o odontotecnico, nonché istruzioni riguardo all'utilizzo degli attacchi Cendres+Métaux fornite da personale qualificato. Cendres+Métaux organizza regolarmente corsi di formazione e di addestramento. Le operazioni di attivazione, disattivazione, riparazione e manutenzione periodica degli attacchi devono essere esclusivamente eseguite da personale qualificato. Per l'esecuzione di tali interventi è obbligatorio utilizzare esclusivamente strumenti e pezzi ausiliari originali.

## Precauzioni

- I componenti sono forniti non sterilizzati. La preparazione a Regola d'arte dei componenti prima dell'applicazione sul paziente è descritta al capitolo «Disinfezione».
- Provvedere a una regolare pulizia dell'attacco al fine di evitare irritazioni dei tessuti molli.
- In caso di utilizzo intraorale tutti i prodotti devono essere di norma protetti contro l'aspirazione.
- All'interno del cavo orale del paziente non possono essere eseguiti interventi di taglio.
- I maschi devono essere allineati tra loro paralleli alla direzione di inserimento.
- I sottosquadri devono essere necessariamente scaricati.

## Inserzione

**Dalbo®-Classic / Dalbo®-Classic elliptic**

**Femmina** E = Elitor®

Inserzione: mediante polimerizzazione

**Maschio** V = Valor®

Integrazione: con leghe preziose avviene tramite sopraffusione o saldatura (**Non è idoneo per la saldatura laser!**)

**Maschio** E = Elitor®

Inserzione: mediante saldatura laser

**Maschio** K = Korak

Inserzione: mediante fusione con leghe nobili, vili e leghe al titanio che abbiano un limite elastico (Rp 0.2%) superiore a 500 N/mm<sup>2</sup>

**Dalbo®-PLUS / Dalbo®-PLUS elliptic**

**Mantello** T = titanio puro (grade 4)

Inserzione: Dalbo®-PLUS: mediante incollaggio o polimerizzazione;

Dalbo®-PLUS elliptic: mediante polimerizzazione

**Guaina di ritenzione a lamelle** E = Elitor®

Inserzione: Avvitare sul mantello della femmina

**Maschio** V = Valor®

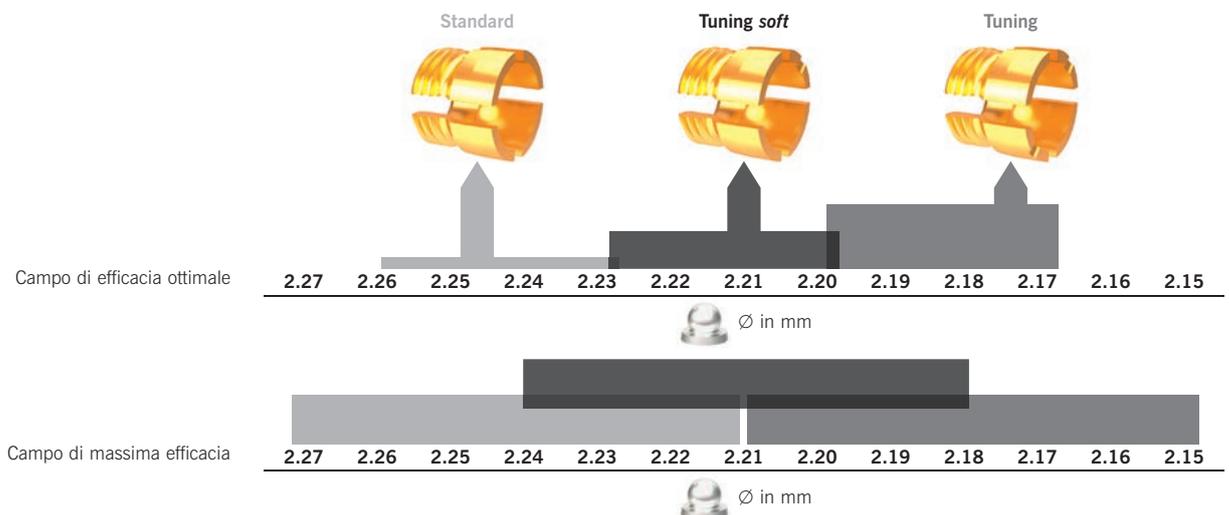
Integrazione: con leghe preziose avviene tramite sopraffusione o saldatura (**Non è idoneo per la saldatura laser!**)

**Maschio** E = Elitor®

Inserzione: mediante saldatura laser

**Dalbo® Abutment** S = Syntax

Inserzione: avvitare alla coppia di serraggio indicata



**Avvertenze generali**

- Raccomandiamo di progettare il caso clinico in modo da ottenere il poligono di supporto più ampio possibile. Piccole distanze tra impianti consecutivi e lunghe selle in posizione distale possono causare effetti indesiderati, come una maggiore usura dei componenti del sistema.
- Controllare almeno una volta all'anno il corretto posizionamento della protesi sulla membrana mucosa; se necessario, ribasare la protesi per prevenire eventuali oscillazioni (sovraccarichi). Raccomandiamo di controllare la protesi ad intervalli regolari di circa tre mesi e, se necessario, di sostituire gli inserti ritentivi.

**Materiali utilizzati e lavorazione**

Descrizione e abbreviazioni dei materiali:

Informazioni dettagliate riguardo ai materiali e alla loro classificazione sono reperibili nelle specifiche schede dati dei materiali e nel catalogo. Consultare il sito web [www.cmsa.ch/dental](http://www.cmsa.ch/dental) o la documentazione dentale di Cendres+Métaux (reperibile gratuitamente in tutte le filiali, i punti vendita e gli uffici di rappresentanza di Cendres+Métaux).

**S = Syntax**

- abutment Dalbo® (maschio)
- Dalbo® CAD/CAM Elemento ritentivo (maschio)

**T = Titanio puro (grade 4)**

- Ti > 98.9375 %
- Femmina

**E = Elitor®**

- Au 68.60 %, Pt 2.45 %, Pd 3.95 %, Ag 11.85 %, Cu 10.60 %, Ir 0.05 %, Zn 2.50 %
- T<sub>s</sub> – T<sub>L</sub> 880–940 °C
- Inserto ritentivo

**V = Valor®**

- Pt 89.0 %, Au 10.0 %, Ir 1.0 %
- T<sub>s</sub> – T<sub>L</sub> 1660–1710 °C
- Maschio

**K = Korak**

- Plastica calcinabile per la tecnica di fusione

**X = acciaio**

- Strumenti ausiliari

**Indicazioni**

- Protesi rimovibili, con ancoraggio rigido o resiliente su impianti o cappe radicolari:
- Protesi ibride
  - Protesi in estensione unilaterale con bloccaggio trasversale
  - Protesi intercalate ed in estensione in combinazione

**Controindicazioni**

- Li abutment Dalbo® possono essere usati esclusivamente con i sistemi implantari esplicitamente indicati nell'elenco pubblicato nel sito <http://www.cmsa.ch/docs>.
- Protesi in estensione unilaterale senza supporto trasversale
- Restauro di denti pilastro con forte compromissione parodontale.
- Protesi ibride realizzate con una sola cappa radicolare.
- Nei pazienti con allergia nota a uno o più elementi contenuti nei materiali dei dispositivi.
- Mancanza di disponibilità del paziente a seguire correttamente le indicazioni di richiamo periodico per controllo (recall).
- Pazienti con bruxismo o altre parafunzioni.
- Divergenze degli impianti > 20°.
- Non idoneo qualora sia necessaria una connessione fissa.
- Situazione del cavo orale del paziente che non consenta la corretta applicazione del sistema Dalbo®.
- Protesi in estensione unilaterale senza supporto trasversale.
- Qualora il carico immediato non sia indicato per l'impianto.
- Sistema implantare non approvato per l'uso. <http://www.cmsa.ch/docs>
- Per ulteriori controindicazioni consultare le istruzioni per l'uso del fabbricante degli impianti.

**Strumentazione necessaria per una corretta integrazione**

- Cacciavite abutment Dalbo® (codice 07000266)  
 parallelometro (in presenza di divergenze dei pilastri inferiori a 10° non è necessario parallelizzare).  
 mandrino speciale del parallelometro (codice 072637) o mandrino di parallelometro (codice 070131) e pinzetta KE (codice 070222).  
 Per Dalbo®-Classic / elliptic: strumento per il montaggio dell'anello elastomerico (codice 070205), attivatore (codice 070197), disattivatore (codice 070199) e femmina sostitutiva (codice 072625).  
 Per Dalbo®-PLUS / elliptic cacciavite/attivatore (codice 072609).

**Tecnica di utilizzo dei pezzi ausiliari (Galak)**

I pezzi ausiliari sostituiscono principalmente le femmine degli ancoraggi durante la polimerizzazione della protesi in laboratorio. Terminata la protesi questi verranno eliminati. Dopo aver cementato le cappe radicolari, le femmine originali saranno fissate nella protesi nel cavo orale dal dentista. Uso supplementare: Il pezzo ausiliare funziona anche come Protezione durante la lucidatura del maschio.

**Pezzi ausiliari per duplicare**

Questi pezzi in plastica rossa hanno una forma simile agli originali. La loro particolarità consiste in una grandezza leggermente maggiore.  
**Nota:** il pezzo da duplicare non deve essere inserito in bocca al posto della matrice come protesi provvisoria né per la presa di impronte.

**Presa d'impronta**

Usi sempre la parte femmina originale.  
 Utilizzare una piccola quantità di cera morbida per bloccare lo spazio tra la parte femmina e maschio o la abutment prima dell'impressione.  
 Posizionare la parte femminile originale su la maschio o la abutment. Rilevare l'impronta funzionale. Utilizzare un materiale da impronta denso (ad es. Impregum™).

## Distanziatore

Il disco fornito in dotazione permette una resilienza verticale. Prima di polimerizzare la resina, posizionare il disco distanziatore morbido sulla cappa radicolare e adattarlo sull'intera superficie. Togliere il disco distanziatore dopo aver terminato il manufatto in resina. Le esperienze cliniche attuali hanno evidenziato che la resilienza verticale minima scompare dopo l'inserzione della protesi. Lo scopo è soprattutto quello di proteggere la cappa radicolare dai sovraccarichi della base protesica.

**Avvertenza:** il disco distanziatore in stagno non deve essere inserito in bocca.

## Strumenti ausiliari

Gli strumenti ausiliari da utilizzare sono riportati nel catalogo principale di Cendres+Métaux alla voce corrispondente all'attacco in questione. Consultare il sito web [www.cmsa.ch/dental](http://www.cmsa.ch/dental) o la documentazione dentale di Cendres+Métaux (reperibile gratuitamente in tutte le filiali, i punti vendita e gli uffici di rappresentanza di Cendres+Métaux).

## Lavorazione dell'abutment Dalbo®

L'impianto deve essere già inserito provvisoriamente. Seguire le istruzioni per l'uso del rispettivo fabbricante degli impianti. Determinazione dell'altezza dell'abutment: Selezionare l'altezza dell'abutment in funzione dell'altezza gengivale servendosi di una sonda (scala graduata 1 mm). Il margine inferiore dell'abutment deve trovarsi 1 mm sopra la gengiva. (Fig. 1) Sono disponibili diverse altezze. Osservare le indicazioni specifiche riportate sull'imballaggio.

## Inserzione dell'abutment Dalbo®:

Applicare il abutment Dalbo® innanzi tutto sul cacciavite abutment Dalbo® (codice 07000266) e avvitarlo manualmente nell'impianto. (Fig. 2)

Serrarlo poi con una comune chiave dinamometrica o con un contrangolo applicando la corrispondente coppia di serraggio (osservare le indicazioni sull'imballaggio).

Controllare che l'abutment sia correttamente in sede. Fig. 3) Proteggere tutti gli elementi dall'aspirazione.

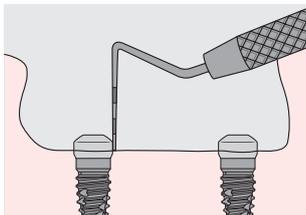


Fig. 1

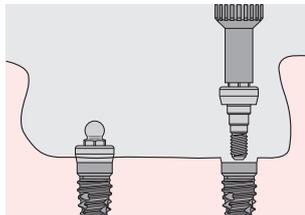


Fig. 2

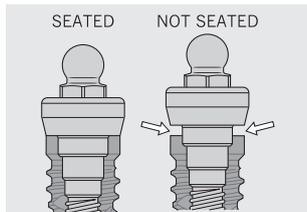


Fig. 3

## Uso del Dalbo® CAD/CAM Retention Element come elemento ritentivo supplementare su una barra fresata in una protesi nuova.

Per la presa d'impronta della situazione del cavo orale e la realizzazione del modello master seguire le istruzioni del fabbricante dell'impianto.

Realizzare poi la protesi con la ceratura convenzionale. Si realizza quindi la barra con tecnologia CAD/CAM. A tale scopo attenersi alle corrispondenti indicazioni del fabbricante.

Nella modellazione della barra con il software CAD occorre tenere conto della posizione dell'elemento ritentivo CAD/CAM Dalbo® Retention Element.

Per fissare l'elemento ritentivo CAD/CAM Dalbo® Retention Element è necessaria una filettatura standard M2 sulla barra CAD/CAM. Dopo la realizzazione della barra CAD/CAM, è possibile montare l'elemento ritentivo CAD/CAM Dalbo® Retention Element sulla barra fresata servendosi del cacciavite abutment Dalbo® ed applicando una coppia di serraggio di 35 Ncm.

Dopo aver montato la barra fresata con l'elemento ritentivo CAD/CAM Dalbo® Retention Element montato e con la femmina fissata sul modello master, è possibile realizzare la protesi.

## Uso l'abutment Dalbo® CAD/CAM come elemento ritentivo supplementare su una barra fresata in una protesi esistente.

Prendere un'impronta per la ribasatura con il transfer da impronta del fabbricante dell'impianto e la protesi.

Consegnare poi l'impronta al laboratorio odontotecnico per lo sviluppo del modello.

Realizzare la barra fresata con la femmina montata, come descritto al punto Uso del Dalbo® CAD/CAM Retention Element come elemento ritentivo supplementare su una barra fresata in una protesi nuova.

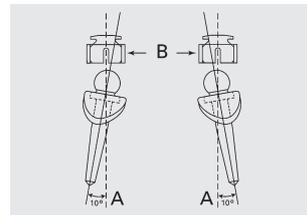


Fig. 4

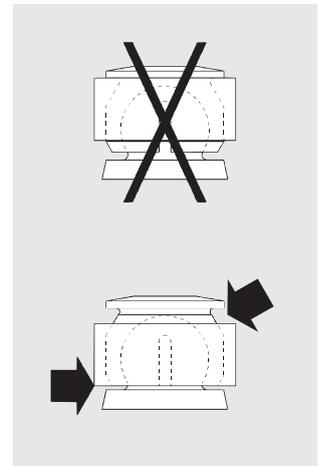


Fig. 5

## Preparativi

Modellazione della cappa radicolare con perno radicolare  
In caso di più cappe radicolari preparare la superficie da saldare a laser in modo che sia **ortogonale alla direzione di inserimento**  
Usare perni prefabbricati in lega nobile, adatti alla sopraffusione.

## Informazioni generali sull'inserzione del maschio

Dopo la saldatura/sopraffusione lasciare lentamente raffreddare fino a raggiungere la temperatura ambiente. In questo modo sono garantite le caratteristiche meccaniche perfette. Durante la sabbatura e la lavorazione inserire il pezzo ausiliario o lo femmina sostitutiva per proteggere il maschio.

## Sopraffusione del maschio in Valor®

Inserire il maschio con l'ausilio del mandrino di parallelometro in una posizione la più possibile centrale e fissarlo con la cera alla cappa radicolare. Mettere in rivestimento e fondere.

## Inserzione del maschio in Valor® mediante saldatura laser

Materiali con una composizione identica possono essere uniti tra di loro. Insuccessi ripetuti possono così essere ridotti al minimo. Il maschio Dalbo® in Elitor® (identico alla lega Protor® 3) per la saldatura al laser (n. d'ordinazione 055921) può essere utilizzato solo con il filo laser Protor® 3 (n. d'ordinazione 010903) e con la lega Protor® 3 della Cendres+Métaux (n. d'ordinazione 010654). Informazioni più dettagliate sono menzionate sulle istruzioni d'uso per i fili laser della Cendres+Métaux (in dotazione con il maschio Dalbo® per la saldatura laser).

## Inserzione del maschio in Valor® mediante sopraffusione

Inserire il maschio con l'ausilio del mandrino di parallelometro in una posizione la più possibile centrale sulla cappa radicolare fusa e precedentemente appianata; fissare con la cera (tenendo conto dell'aspetto estetico). Il giunto di saldatura deve avere una larghezza uniforme di 0.05–0.20 mm. Realizzare il blocco di rivestimento in modo tale che il maschio sia ben inserito e facilmente accessibile con la fiamma.

## Inserzione del maschio in Korak mediante fusione

Chiudere la cavità del maschio con la cera. Inserire il maschio con l'ausilio del mandrino di parallelometro in una posizione la più possibile centrale e fissarlo con la cera alla cappa radicolare modellata. Dopo la fusione lucidare il maschio molto delicatamente. Regolare la frizione della femmina sul valore desiderato.

## Dalbo®-PLUS

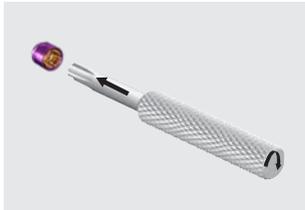


Fig. 6

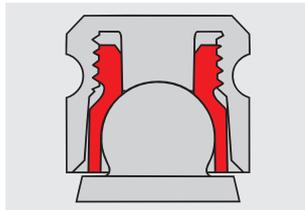


Fig. 7

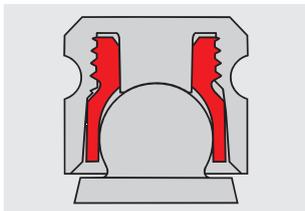


Fig. 8

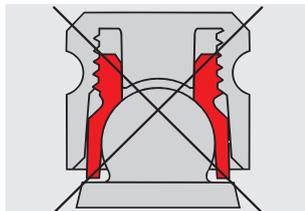


Fig. 9

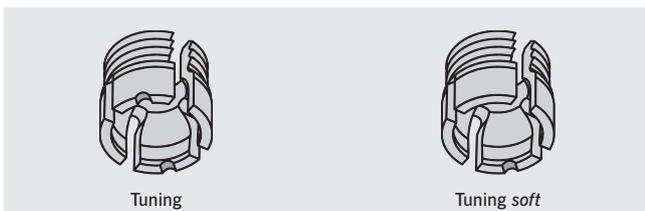


Fig. 12

## Dalbo®-Classic

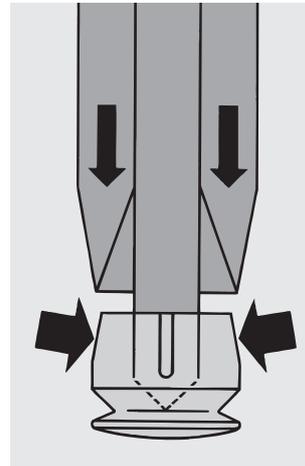


Fig. 10

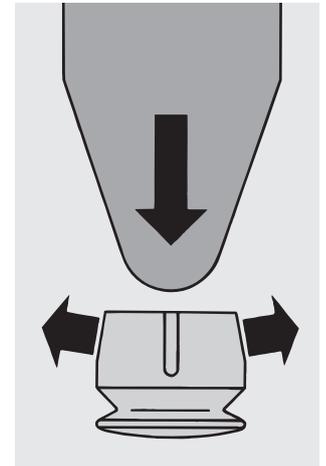


Fig. 11

## Informazioni generali sull'inserzione delle femmine

Il disco fornito in dotazione permette una resilienza verticale. Prima di polimerizzare la resina, posizionare il disco distanziatore morbido sulla cappa radicolare e adattarlo sull'intera superficie. Togliere il disco distanziatore dopo aver terminato il manufatto in resina. Le esperienze cliniche attuali hanno evidenziato che la resilienza verticale minima scompare dopo l'inserzione della protesi. Lo scopo dell'applicazione è soprattutto quello di proteggere la cappa radicolare o l'abutment dai sovraccarichi della base protesica.

### Variante elliptic

In caso di necessità la ritenzione per la resina può essere accorciata leggermente. Ogni modifica comporta una diminuzione della ritenzione nella resina. **Attenzione:** la giuntura laser non va rettificata (rischio di indebolimento)!

## Inserzione delle femmine mediante polimerizzazione in laboratorio

Prima dell'inserzione proteggere la parte interna della femmina con la vaselina per evitare che la resina possa penetrarvi. Nel caso in cui si debbano inserire più di una femmina fissarle con la cera sui maschi rispettando il mutuo parallelismo (Fig. 4/B). L'anello elastomerico deve terminare a raso sul bordo della femmina (Fig. 5) per disporre della massima ritenzione. Scaricare i sottosquadri e gli spazi interpapillari con gesso da impronta, cera, Flexistone o la diga. Divergenza massima: 10° (Fig. 4/A). Per garantire il buon funzionamento e proteggere le lamelle si consiglia di non eliminare l'anello elastomerico montato sulla femmina Dalbo®-Classic / elliptic. Se necessario, l'anello può essere sostituito con l'ausilio dell'apposito strumento come di seguito descritto: 1) togliere la guaina 2) inserire alcuni anelli elastomerico 3) montare la guaina 4) spostando la guaina, gli anelli elastomerico vengono portati sopra le lamelle della femmina. Non riutilizzare gli anelli elastomerico una volta spinti sopra la femmina.

## Inserzione delle femmine mediante incollaggio in laboratorio

Il pezzo ausiliario da duplicazione del Dalbo®-PLUS è sovradimensionato rispetto alla femmina per garantire un giunto ideale dopo la fusione dell'armatura. Dopo aver realizzato la ricostruzione a cappa, montare il pezzo ausiliario, scaricare i sottosquadri e duplicare il modello (tipo silicone). Dopo aver rifinito la fusione, sabbare con Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub> la superficie interna del mantello di ritenzione e la superficie esterna della femmina Dalbo®-PLUS.

**Fissare le femmine con cera sui maschi osservando il mutuo parallelismo;** incollarle nell'armatura. Usare solo adesivi speciali, adatti all'uso. Per informazioni più dettagliate sulla tecnica di incollaggio consultare il depliant «Tecnica di incollaggio della Cendres+Métaux» alla pagina web [www.cmsa.ch/dental](http://www.cmsa.ch/dental).

## Inserzione delle femmine in sede orale

Per questo procedimento sono state concepite le versioni elliptic con maggiore ritenzione nella resina.

**Nota:** Seguire in ogni caso le raccomandazioni per l'inserzione delle femmine in laboratorio!

Prima dell'inserzione controllare che vi sia lo spazio necessario per il corpo della protesi. Fissare le femmine elliptic **in sede orale rispettando il mutuo parallelismo** e scaricare i sottosquadri. Se possibile, praticare un foro di scarico attraverso il corpo della protesi. Nelle protesi ibride assicurarsi che la cappa radicolare o l'abutment non siano sottoposti a carico. Questo per evitare i movimenti della protesi dopo l'inserzione.

## Regolazione della ritenzione

**Dalbo®-Classic e Dalbo®-Classic elliptic:** Comprimerne (Fig. 10) o divaricare (Fig. 11) leggermente le quattro lamelle con l'ausilio dell'apposito strumento avendo cura di non staccare la femmina dalla resina. Pulire con acqua e disinfettare gli strumenti dopo l'uso. **Non sterilizzare.**

**Dalbo®-PLUS e Dalbo®-PLUS elliptic:** Per l'attivazione, la disattivazione ed il disinserimento della guaina di ritenzione a lamelle è necessario usare l'apposito cacciavite/attivatore (Fig. 6). Inserire lo strumento a quattro lamelle nella sua posizione spingendolo a fine corsa sulla guaina di ritenzione a lamelle. La ritenzione viene impostata con la rotazione in senso orario per aumentare, rispettivamente in senso antiorario per diminuire i valori.

La regolazione di base della guaina tarata dal costruttore è di circa 200g che corrisponde anche al valore minimo (Fig. 7); il valore massimo è di circa 1200g. (Fig. 8).

**Attenzione:** La guaina di ritenzione a lamelle **non deve sporgere** dal mantello (Fig. 9).

**Indicazione:** nel caso di mancata tenuta nonostante l'attivazione controllare che la parte femmina sia ben posizionata; se necessario ripolimerizzare.

## Modifiche e ribasature

E' preferibile togliere la femmina originale dalla protesi. Per Dalbo®-PLUS / elliptic è disponibile un apposito estrattore (codice 072609). Procedimento:

1. Asportare la guaina di ritenzione a lamelle
2. Avvitare il disinseritore sul mantello della femmina
3. Riscaldare la parte opposta con la fiamma del bunsen fino al rammollimento della resina intorno alla femmina.
4. Con una pinza estrarre l'estrattore insieme alla femmina dalla protesi. Nota: Se il mantello della femmina è incollato, è necessaria una temperatura più elevata per eliminare la ritenzione dell'adesivo!

Prima di prendere l'impronta inserire la femmina sostitutiva sul maschio. Per realizzare il modello master inserire l'asse di trasferimento (codice 070157) nella femmina sostitutiva. Inserire la femmina come precedentemente descritto.

**Guaina di ritenzione a lamelle Tuning/Tuning soft**

L'ancoraggio sferico con 2.25 mm di diametro si è affermato nel mercato come standard nella maggior parte dei sistemi. Le esperienze e le ricerche, effettuate sui prodotti non di nostra produzione, hanno evidenziato che le differenze anche minime, ad es. nei materiali, nella geometria o nel campo di tolleranza, possono ridurre il gioco di frizione dell'ancoraggio Dalbo®-PLUS. Per aumentare il gioco sono state messe a punto altre due guaine di ritenzione a lamelle:

Queste guaine si differenziano dalle guaine di ritenzione «normali» per un altro tipo di scanalatura (fig. 7) sulle lamelle.

Dalbo®-PLUS (Standard) frizione normale  
**Standard normale Friktion**

Lamellen-Retentionseinsatz

**Tuning soft**

Lamellen-Retentionseinsatz **starke Friktion**

**Tuning**

Lamellen-Retentionseinsätze **extra starke Friktion**

**Verkaufsprogramm Matrizen basic:**

– mit Retentionseinsatz

**Standard**

Best.-Nr. 055752

**Tuning soft**

Best.-Nr. 05000214

**Tuning**

Best.-Nr. 055771

**Verkaufsprogramm Matrizen elliptic:**

– mit Retentionseinsatz

**Standard**

Best.-Nr. 055890

**Tuning soft**

Best.-Nr. 05000215

**Tuning**

Best.-Nr. 055891

**Verkaufsprogramm der Lamellen-Retentionseinsätze****Standard**

Best.-Nr. 055643

**Tuning soft**

Best.-Nr. 05000068

**Tuning**

Best.-Nr. 055687

**Manutenzione / cura professionale**

Gli elementi ritentivi dei manufatti protesici sono esposti nel cavo orale a sollecitazioni molto elevate in un ambiente che cambia continuamente e, di conseguenza, a usura più o meno marcata. L'usura è un fenomeno onnipresente che non può essere evitato, ma soltanto limitato. L'entità dell'usura dipende dal sistema nel suo complesso. I nostri sforzi sono diretti ad impiegare quanto più possibile materiali perfettamente compatibili tra loro, per poter così ridurre al minimo l'usura. Il corretto appoggio della protesi sulla mucosa deve essere controllato almeno una volta l'anno; se necessario, la protesi deve essere ribasata per prevenire sbilanciamenti (sovraccarichi). Raccomandiamo di controllare la protesi inizialmente circa ogni tre mesi e di sostituire gli inserti ritentivi, se necessario.

**Inserimento ed estrazione della protesi**

Verificare che le protesi non vengano inserite inclinate, poiché eventuali inclinazioni possono danneggiarle. Non inserire mai le protesi premendo con i denti. Ciò può causare danni o perfino la rottura dell'elemento di collegamento. Per ulteriori informazioni sulla manipolazione e la cura delle protesi consultare la brochure informativa per il paziente nel sito [www.cmsa.ch/dental](http://www.cmsa.ch/dental).

**Inserimento**

Afferrare la protesi con il pollice e l'indice, quindi posizionarla nel cavo orale sugli ancoraggi. Cercare la corretta posizione di inserimento e spingere la protesi sugli ancoraggi con una pressione delicata e uniforme. Chiudere con cautela le arcate dentali e controllare che la protesi sia nella posizione finale corretta.

**Rimozione**

Afferrare la protesi con il pollice e l'indice, staccarla dagli ancoraggi lentamente, con cautela e forza costante, quindi estrarla dal cavo orale.

**Pulizia e cura**

L'ideale è lavare i denti e la protesi dopo ogni pasto. La pulizia della protesi deve comprendere anche la pulizia dell'elemento di collegamento. La modalità di pulizia più delicata è sotto l'acqua corrente con uno spazzolino da denti morbido. La pulizia più intensiva si effettua pulendo la protesi in un piccolo apparecchio ad ultrasuoni con un detergente idoneo. L'elemento di collegamento è un componente ad alta precisione e non deve mai essere pulito con dentifricio, poiché potrebbe essere danneggiato. Si raccomanda cautela anche con prodotti o compresse detergenti non idonei. Anche questi possono danneggiare il prezioso elemento di collegamento o pregiudicare la sua funzionalità. Gli elementi di collegamento sui denti pilastri residui o sugli impianti si puliscono esclusivamente con acqua e uno spazzolino morbido o con uno spazzolino interdentale. Non deve essere usato dentifricio, perché può causare danni. Provvedere a una regolare pulizia dell'ancoraggio per evitare l'irritazione dei tessuti molli. Per ulteriori informazioni e istruzioni sulla cura degli strumenti, consultare il sito ([www.cmsa.ch/dental](http://www.cmsa.ch/dental)).

Per ulteriori informazioni e chiarimenti contattare il proprio rappresentante Cendres+Métaux.

### Rintracciabilità del numero di lotto

Per garantire la rintracciabilità è necessario registrare i numeri di lotto di tutti i componenti utilizzati.

### Disclaimer / esclusione di responsabilità

Le presenti istruzioni d'uso annullano e sostituiscono tutte le edizioni precedenti. Il fabbricante declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati dalla mancata osservanza delle presenti istruzioni. Questi dispositivi fanno parte di un concetto globale e devono essere utilizzati unicamente con i corrispondenti componenti e strumenti originali. In caso contrario, il fabbricante declina ogni responsabilità.

In caso di contestazioni deve essere sempre indicato il numero del lotto.

### Copyright e marchi registrati

CM LOC®, Pekkton®\* ed Elitor® sono marchi registrati di Cendres+Métaux Holding SA, Biel/Bienne, Svizzera.

### Etichettatura della confezione / Simboli

	Data di produzione	
	Fabbricante	
	Codice prodotto	
	Numero di lotto	
	Quantità	
	Consultare le istruzioni per l'uso URL: <a href="http://cmsa.ch/docs">cmsa.ch/docs</a>	
Rx only	Avvertenza: le leggi federali USA limitano la vendita di questo dispositivo ai soli medici o dietro prescrizione di un medico.	
		I prodotti Cendres+Métaux marcati CE soddisfano i requisiti della Direttiva sui Dispositivi Medici 93/42/CEE.
	Non riutilizzare	
	Non sterile	
	Tenere al riparo dalla luce solare	
	Attenzione, consultare i documenti accompagnatori	
	Unique Device Identifier - UDI (identificatore univoco del dispositivo)	